

Elezioni regionali. Veltroni-Casini, patto in vista Lolli: «Pd, Udc e Idv, ci siamo»

PESCARA. In Abruzzo ci si guarda in cagnesco, si strilla e si polemizza. A Roma si tesse la tela e si stringono mani e promuovono accordi. E' la doppia realta che vivono i partiti della costruenda alleanza di centrosinistra, con il partito democratico che prova a recuperare l'Italia dei valori, Rifondazione e l'Udc di Pierferdinando Casini.

Una strategia che ieri è stata benedetta da un incontro tra Walter Veltroni e Casini, un patto strategico che prevede una percorso da alleati per le elezioni europee della primavera 2009 e con esse quelle Provinciali che si terranno in abbinata con le europee. In questa intesa uno spazio lo ha trovato anche il «Caso Abruzzo», in quanto si è aperta una strada per allargare una intesa che includa Pd, Udc e Idv nel segno di un rinnovamento di programmi, iniziative e uomini. Tutto questo per battere un centrodestra che in Abruzzo prevede di fare il pienone dei voti.

La conferma che Roma risolverà più di un problema ai partiti abruzzesi arriva dal parlamentare Giovanni Lolli. «Ormai siamo davvero sul piano nazionale», commenta Lolli, «secondo la mia opinione stanno maturando finalmente le condizioni di una alleanza più larga. Naturalmente, questo patto tra Pd, Udc e Di Pietro è possibile se ciascuno è pronto a riconoscere questa intesa come obiettivo principale, se porre veti e posizioni di principio. Un lavoro che va fatto con serietà e impegno. Ulteriori sondaggi», rivela Lolli, «testimoniano che una coalizione più ampia con Udc non solo è più grande ma cambia la natura e la qualità del progetto politico. Siamo di fronte a una cosa nuova e diversa e i cittadini abruzzesi hanno un grande desiderio di vere novità».

